

Ma di cosa si occupano le startup innovative pisane? Prevalentemente di servizi (20 imprese) con le attività legate alla produzione di “**software e consulenza informatica**” (8 aziende) e “**Ricerca scientifica e sviluppo**” (6 imprese). E non poteva essere altrimenti considerando che in provincia abbiamo molti centri di eccellenza del sapere come l’Università, la Scuola Sant’Anna, il CNR, importanti centri di incubazione come Pontech o il Polo di Navacchio.

Importante, oltre a quelli definiti dalla legge, anche il supporto offerto dalla Camera di Commercio di Pisa. **Sette** imprese iscritte nell’apposita sezione del Registro Imprese, infatti, fanno parte del **Club delle Imprese Innovative** (www.clubimpreseinnovative.it): un organismo istituito nel 2003 per creare occasioni di incontro e formazione finalizzate a favorire l’avvio di collaborazioni o l’incontro con *venture capitalist*. Altre **quattro** hanno invece usufruito del **Fondo Rotativo**: uno strumento di *seed capital* pubblico per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita mediante il quale la Camera ha sottoscritto quote di capitale di minoranza, fino a 200mila euro, senza intromettersi nella gestione delle attività ed impegnando i soci a riacquistare le quote, ad un prezzo prefissato, entro i 3 anni successivi.